

239.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Atti e proposte di atti normativi comunitari (Assegnazione a Commissioni)	5675	Mozione, interpellanze ed interrogazioni (Annunzio)	5679
Autorità garante della concorrenza e del mercato (Trasmissione di documento)	5678	Proposta di inchiesta parlamentare (Assegnazione a Commissione in sede referente)	5675
Disegni di legge di conversione (Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza dei relativi decreti-legge)	5673	Proposte di legge: (Annunzio)	5673
Disegno di legge (Assegnazione a Commissione in sede referente)	5674	(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	5674
Domande di autorizzazione a procedere in giudizio (Annunzio)	5677	Proposte di legge costituzionale (Annunzio)	5673
Interpellanze sullo stato di attuazione degli adempimenti previsti dalle leggi elettorali per la Camera e per il Senato	5663	Provvedimenti concernenti amministrazioni locali (Annunzio)	5678
Ministro della sanità (Trasmissione di documenti)	5678	Richiesta ministeriale di parere parlamentare	5678
Missioni valedoli nella seduta del 21 settembre 1993	5673	Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	5679
		ERRATA CORRIGE	5679

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

***INTERPELLANZE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI
PREVISTI DALLE LEGGI ELETTORALI PER LA CAMERA E PER IL SENATO***

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

la situazione generale del Paese sta assumendo aspetti sempre più difficili e pericolosi;

questo Governo, per esplicita dichiarazione del Presidente del Consiglio, sarebbe durato in carica solo fino alla conclusione degli adempimenti connessi all'approvazione della nuova legge elettorale e della legge finanziaria;

dal canto suo il Parlamento ha provveduto a rispettare le indicazioni del popolo italiano dopo l'approvazione dei referendum;

la situazione economica e finanziaria del Paese diventa sempre più problematica e pericolosa per l'aumento della disoccupazione e dalla pressione fiscale;

le conseguenze di Tangentopoli si fanno sempre più inquietanti specie per la quantità dei parlamentari che Tangentopoli coinvolge —:

a che punto siano gli adempimenti costituzionali assunti dal Governo stesso al momento del suo insediamento in rapporto ai termini delle deleghe concesse per completare gli adempimenti strettamente collegati al nuovo assetto costituzionale e istituzionale, specie per impedire gli scoperti tentativi di alcuni Gruppi politici di ritardare, ricorrendo a vari espedienti, gli impegni solennemente

assunti da questo stesso Governo nei confronti di tutti gli italiani.

(2-00950) « Luigi Rossi, Maroni, Dosi ».

(15 settembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere:

se il giorno in cui sarà completata la approvazione delle disposizioni attuative della nuova legge elettorale, intenda considerare, come più volte aveva detto, esaurito il suo compito, permettendo così di avviare le procedure per una consultazione elettorale sempre più necessaria alla credibilità delle istituzioni e alla efficacia del governo del paese.

(2-00951) « Lucio Magri, Caprili, Muzio, Fischetti, Brunetti ».

(15 settembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

a) l'approvazione delle nuove leggi elettorali per la Camera e il Senato ha aperto una nuova fase nel processo di transizione democratica dal vecchio regime partitocratico al nuovo sistema politico;

b) per divenire operanti, le nuove leggi elettorali per il Parlamento richiedono l'espletamento della delega attri-

buita al Governo per la definizione dei nuovi collegi uninominali per la Camera e il Senato;

c) subito dopo l'approvazione delle nuove leggi elettorali, è entrata in vigore la legge costituzionale che attribuisce la pienezza dei poteri referenti alla Commissione parlamentare per le riforme istituzionali (c.d. « Bicamerale ») in materia di riforma della seconda parte della Costituzione e di riforma elettorale regionale;

d) la Commissione « Bicamerale », utilizzando il lavoro istruttorio già ampiamente svolto nella fase precedente, sta predisponendo proposte di revisione costituzionale in materia di riforma regionalista dello Stato, di nuova forma di Governo (Primo ministro e « sfiducia costruttiva »), di riforma del Bicameralismo e riduzione dei parlamentari, e proposte di riforma del sistema elettorale regionale e di forma di Governo regionale;

e) da più parti — sia sul piano politico che culturale — si è rilevata l'importanza della riforma elettorale già approvata, ma anche la sua incompletezza in assenza di conseguenti riforme costituzionali in materia di riforma di Governo e forma di Stato e in assenza di adeguati processi di cambiamento delle forze politiche per il nuovo sistema politico prevalentemente maggioritario —:

1) quale sia lo stadio a cui è finora arrivata la definizione dei nuovi collegi elettorali per Camera e Senato;

2) quali previsioni faccia il Governo in relazione alle ulteriori fasi previste per la definizione dei nuovi collegi;

3) se il Governo non ritenga opportuno mettere allo studio anche diverse ipotesi di definizione dei collegi in relazione alla possibile approvazione di riforme costituzionali riguardanti la riduzione del numero dei parlamentari;

4) se il Governo non ritenga necessario che il processo di transizione demo-

cratica dal vecchio al nuovo sistema politico sia completato dalla riforma elettorale regionale e dagli essenziali elementi di riforma costituzionale in materia di forma di Stato e forma di Governo.

(2-00952)

« Boato, Pratesi ».

(15 settembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere:

lo stato di attuazione degli adempimenti previsti dalle leggi elettorali per la Camera e per il Senato di cui alle leggi 4 agosto 1993 n. 276 e n. 277;

in particolare, per quanto riguarda la determinazione dei collegi uninominali di cui alle deleghe legislative contenute nell'articolo 7 di entrambe le leggi, quale sia la priorità che il Governo intende assegnare ai molteplici principi e criteri direttivi contenuti nelle deleghe medesime, nell'assenza di indicazioni fornite al riguardo dalle norme di legge, in specie per le aree metropolitane;

come il Governo intenda procedere alla revisione dei collegi elettorali conseguente all'eventuale entrata in vigore della legge costituzionale di cui al comma 2 dell'articolo 8 della legge n. 276, istitutiva delle circoscrizioni per l'estero, considerando che le due leggi approvate dal Parlamento prevedono al riguardo modalità diverse. Infatti, il comma 6 dell'articolo 7 della legge n. 277 afferma che: « Alla revisione delle circoscrizioni e dei collegi elettorali in Italia e all'estero si procede altresì, con norme di legge, nel caso di modifica costituzionale avente ad oggetto il numero dei parlamentari o in conseguenza di nuova disciplina sull'esercizio del voto da parte degli italiani all'estero. ». Invece, i commi 4 e 5 dell'articolo 8 della legge n. 276 prevedono che alla revisione dei collegi elettorali in Italia e alla determinazione di quelli all'estero il Governo provveda attraverso decreto legislativo;

per quanto riguarda la delega legislativa in materia di esercizio del diritto di voto degli italiani residenti all'estero di cui all'articolo 8 della legge n. 276, in particolare come il Governo intenda:

1) garantire il carattere libero e segreto del voto;

2) impedire che gli elettori che rientrano in Italia votino due volte;

3) garantire la completezza di informazione e la libertà di propaganda elettorale, in specie in quei paesi con regimi dittatoriali in cui è vietata la libertà di riunione, associazione e manifestazione del pensiero;

in particolare se il Governo non ritenga opportuno e necessario prevedere che a ciascun elettore residente all'estero sia fatta pervenire, insieme ai documenti necessari per esercitare il diritto di voto, una documentazione di carattere informativo su tutti i candidati e su tutte le liste presentatesi alle elezioni nel collegio elettorale in cui risiede l'elettore stesso;

se il Governo non ritenga opportuno dare immediata attuazione a quegli adempimenti di minore complessità come l'adozione del decreto legislativo di cui al comma 5 dell'articolo 7 della legge n. 277 e l'adozione del testo unico di cui all'articolo 9 della legge n. 276;

in particolare, in relazione a quanto previsto dal comma 4 del nuovo articolo 18 del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati che prevede che « la dichiarazione di presentazione dei singoli candidati nei collegi uninominali deve essere sottoscritta (senza diritto di esenzione per chicchessia) da non meno di 500 e non più di 1000 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni ricompresi nel collegio o, in caso di collegi ricompresi in un unico comune, iscritti alle sezioni elettorali di tali collegi », se non ritenga opportuno e necessario, non appena determinati i collegi elettorali, inviare agli elettori una comunicazione in cui sia specificato in quale collegio elettorale possano esercitare il

loro diritto di sottoscrivere la presentazione di candidature.

(2-00954) « Pannella, Vito, Bonino, Ciccio-messere, Rapagnà, Taradash ».

(15 settembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere:

a) quale sia lo stato di avanzamento dei lavori di predisposizione dei provvedimenti necessari per l'attuazione delle leggi di riforma elettorale per la Camera e per il Senato;

b) come il Governo intenda mantenere gli impegni assunti davanti al Parlamento e al Paese indicando come finalità prioritaria e preminente della propria azione la definizione della riforma elettorale e rendendo così possibile al più presto il rinnovo della rappresentanza parlamentare sulla base delle nuove regole previste dalle leggi di riforma.

(2-00955) « Occhetto, D'Alema, Bassanini, Pellicani, Mussi, Marri, Barbera, Alfonsina Rinaldi ».

(15 settembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

il Governo è stato delegato dal Parlamento a definire i collegi previsti dalle nuove leggi elettorali;

la definizione di tali collegi deve ovviamente rispettare i criteri che il Parlamento stesso ha stabilito —:

quale sia lo stato di attuazione delle suddette leggi per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati.

(2-00956) « Ferri, Costi, Ferrauto ».

(15 settembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

va rilevata la grande tempestività con la quale il Parlamento ha deliberato il nuovo ordinamento per le elezioni del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati;

le Camere possono deliberare la definitiva approvazione della legge costituzionale che riserva 10 senatori e 20 deputati agli italiani residenti all'estero a far tempo dal prossimo 3 novembre 1993;

il termine della delega al Governo, di cui alla legge 4 agosto 1993, n. 276, per la determinazione dei collegi elettorali per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, scade il 20 dicembre prossimo;

va considerata l'opportunità costituzionale di assicurare che lo svolgimento di elezioni politiche abbia ad essere regolato dal nuovo ordinamento elettorale —:

quali adempimenti della delega conferita al Governo con la predetta legge n. 276 siano stati già realizzati e quali siano in corso di realizzazione al fine di assicurare che entro la scadenza del termine della delega si completino tutte le procedure di competenza del Governo, e se e quali altri adempimenti risultino necessari al fine di assicurare lo svolgimento di elezioni politiche nel rispetto della nuova disciplina elettorale.

(2-00957) « Gerardo Bianco, D'Onofrio, Agrusti, Astori, Cardinale, Cimmino, Frasson, Meleleo, Moioli Viganò, Morgando, Napoli, Nenna D'Antonio, Nicolosi, Pagano, Perani, Polizio, Giuseppe Serra, Viscardi, Zarro ».

(15 settembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

è grande l'attesa nel Paese per il completamento delle riforme elettorali

che sono parte essenziale della riforma complessiva delle istituzioni —:

1) quale sia lo stato di attuazione degli adempimenti previsti dalle nuove leggi elettorali per la Camera dei Deputati e per il Senato della Repubblica e quando si preveda di completarli;

2) quale sia l'opinione del Governo circa il collegamento delle riforme elettorali con l'attività della Commissione Bicamerale per le riforme istituzionali, cui con legge costituzionale sono stati attribuiti poteri rafforzati;

3) quale sia l'opinione del Governo circa l'esigenza di rafforzare alcune garanzie costituzionali nonché di salvaguardare i caratteri di rigidità della Costituzione italiana, dato che la nuova legge elettorale maggioritaria per entrambi i rami del Parlamento potrebbe rendere pericolosamente più agevoli le modifiche della Costituzione.

(2-00958) « Melillo, Sterpa, Marcucci, Martucci ».

(15 settembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri per conoscere lo stato di attuazione degli adempimenti previsti dalle nuove leggi elettorali per la Camera e per il Senato, nonché gli orientamenti del Governo per la predisposizione delle ulteriori misure necessarie.

(2-00959) « Guglielmo Castagnetti, Sbarbati Carletti, Passigli, Adolfo Battaglia, Mammi ».

(15 settembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri per conoscere quale sia lo stato dei lavori per l'attuazione della delega legislativa in materia di collegi elettorali, in materia di esercizio del diritto di voto degli italiani all'estero previsto nelle leggi 4 agosto 1993, n. 276 e 4 agosto 1993, n. 277, re-

canti « Norme per l'elezione del Senato della Repubblica » e « Norme per l'elezione della Camera dei deputati », pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 agosto 1993, prevedendo le deleghe stesse la determinazione dei collegi uninominali, secondo procedure prescritte, per il Senato e per la Camera, in obbedienza ai principi ed ai criteri direttivi contenuti nelle deleghe, entro il termine di quattro mesi dalla entrata in vigore delle leggi sopra ricordate;

altresi, quale sia lo stato dei lavori relativi alla redazione del regolamento di attuazione della legge per l'elezione della Camera dei Deputati da emanarsi entro lo stesso termine di quattro mesi, nonché lo stato dei lavori per la predisposizione del decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi entro il medesimo termine di quattro mesi con un testo unico di raccolta e coordinamento delle disposizioni della legge 6 febbraio 1948, n. 29, e successive modificazioni;

infine, quali siano gli intendimenti del Governo in coerenza con le dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio alla Camera dei Deputati nella seduta del 7 maggio 1993, — secondo le quali il « Governo è nato con la finalità prioritaria e preminente della riforma elettorale, perseguirà questa finalità con determinazione, in rispettosa attesa di prossime auspicabili intese parlamentari, ma ugualmente convinto che né la Costituzione, né i precedenti di questo Parlamento escludono il Governo dal potere di iniziativa legislativa in materia elettorale » — essendo, dopo l'approvazione delle leggi di riforma elettorale da parte del Parlamento ed in base alle deleghe ed alle prescrizioni in esse leggi contenute, obbligo del Governo la produzione delle norme delegate, del regolamento e del testo unico entro il termine di quattro mesi, termine giuridicamente, ma soprattutto politicamente, perentorio e non derogabile dal Governo medesimo;

se il Governo intenda — rendendosi interprete della pubblica opinione che ri-

chiede da tempo e a gran voce il rinnovamento della classe politica, per porre termine alla legislatura conclusiva della Prima Repubblica con una nuova investitura popolare al fine di legittimare un nuovo Parlamento per l'inizio formale della Seconda Repubblica — chiamare il Parlamento ad esprimersi, attraverso lo strumento regolamentare di comunicazioni proprie con dibattito e voto in Aula, così come avvenne nella precedente legislatura con una mozione con primo firmatario l'onorevole Scalfaro, sul tipo di crisi da avviare nel rispetto delle regole fissate dalla Costituzione sullo scioglimento delle Camere.

(2-00960) « Fini, Tatarella, Valensise, Martinat ».

(15 settembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'interno, per conoscere — premesso che:

le nuove leggi elettorali per l'elezioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati hanno delegato il Governo a provvedere alla determinazione dei collegi uninominali nell'ambito di ciascuna circoscrizione garantendo la coerenza dei relativi bacini elettorali con riguardo alle caratteristiche economico-sociali e storico-culturali del territorio —:

quale sia lo stato dei lavori della commissione all'uopo nominata dal Governo;

se siano stati fin qui rispettati rigorosamente i limiti ed i criteri individuati dal Parlamento per la ridefinizione dei collegi elettorali.

(2-00962) « Landi, Buffoni, Maccheroni, Potì, Sollazzo, Giuseppe Albertini, Breda ».

(15 settembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

la domanda popolare di nuove elezioni è sempre più vasta, anche in considerazione del forte *deficit* di consenso reale di cui gode la maggioranza, e dell'elevatissimo numero di parlamentari inquisiti, fatti questi che fanno sempre più parlare di Parlamento delegittimato;

la credibilità delle istituzioni democratiche rischia di essere fortemente indebolita;

il Governo del Paese ha per questi motivi sempre meno l'autorità politica e morale per chiedere sacrifici ai cittadini e ai lavoratori —:

quale sia lo stato di attuazione degli adempimenti necessari a rendere operative ed applicabili le leggi elettorali di Camera e Senato e la data a partire dalla quale è tecnicamente possibile sciogliere le Camere ed indire nuove elezioni per il rinnovo del Parlamento con le nuove regole;

se il Governo voglia mantenere il solenne impegno assunto con il Parlamento e con il Paese di considerare esaurito il suo compito al momento della definitiva approvazione delle leggi elettorali.

(2-00964) « Piscitello, Novelli, Orlando, Nando Dalla Chiesa, Alfredo Galasso, Nuccio, Giuntella, Pollichino, Bertezolo, Gambale ».

(15 settembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere:

1) a che punto sia il processo di definizione dei nuovi collegi elettorali per la Camera ed il Senato;

2) se il Governo sia in grado di completare i compiti a lui delegati in materia elettorale nell'arco temporale previsto;

3) quali siano le ulteriori intenzioni del Governo, una volta completato il processo legislativo riguardante le nuove leggi elettorali.

(2-00970) « Mattioli, De Benetti ».
(17 settembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere:

lo stato di attuazione ed i tempi previsti per predisporre le procedure di legge conseguenti alle nuove norme elettorali per l'elezione della Camera e del Senato;

come il Governo intenda utilizzare, con proprie iniziative legislative di adattamento delle norme ordinarie e costituzionali alle nuove normative elettorali, il periodo che intercorre da oggi alla data tecnicamente possibile per la convocazione dei comizi.

(2-00971) « Battistuzzi, Zanone ».
(17 settembre 1993).

COMUNICAZIONI

**Missioni valedoli
nella seduta del 21 settembre 1993.**

Caldoro, Cariglia, Giorgio Carta, Raffaele Costa, Silvia Costa, d'Aquino, de Luca, Ferrarini, Folena, Foschi, Matulli, Mazzuconi, Michelini, Sacconi.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 17 settembre 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

ANTONIO BRUNO: « Norme sul collocamento fuori ruolo ed a riposo dei professori universitari » (3120);

SBARBATI CARLETTI: « Istituzione del ruolo dei docenti operatori tecnologici nella scuola media » (3121);

TASSI: « Norme per l'esercizio della professione di procuratore legale » (3122);

SOLLAZZO ed altri: « Interpretazione autentica delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e modifica all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, concernenti il personale del Ministero degli affari esteri » (3123).

In data 20 settembre 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

PIVETTI: « Previsione dell'obbligo di prove psicoattitudinali per l'accesso all'attività di operatore presso case di riposo per anziani » (3130);

BETTIN: « Modifiche all'articolo 3 della legge 8 novembre 1991, n. 360, recante interventi per Venezia e Chioggia » (3131);

CORTESE: « Nuove norme in tema di ordinamento professionale dei geometri » (3132);

PIVETTI: « Norme per la tutela delle esigenze abitative dei giovani che intendono contrarre matrimonio » (3133).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio
di proposte di legge costituzionale.**

In data 17 settembre 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge costituzionale dai deputati:

TASSI: « Modifica all'articolo 104 della Costituzione concernente l'elezione dei componenti il Consiglio superiore della magistratura » (3124);

SUSI ed altri: « Elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri e del presidente della regione » (3125).

Saranno stampate e distribuite.

Cancellazione dall'ordine del giorno di disegni di legge di conversione per decadenza dei relativi decreti-legge.

Essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la conversione in legge dei decreti-legge 19 luglio 1993 nn. 239, 240, 241 e 20 luglio 1993, n. 245, i relativi disegni di legge di

conversione sono stati cancellati dall'ordine del giorno:

« Conversione in legge del decreto-legge 19 luglio 1993, n. 239, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi » (2937);

« Conversione in legge del decreto-legge 19 luglio 1993, n. 240, recante attuazione dell'*embargo* nei confronti di Haiti, deliberato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 841 » (2938);

« Conversione in legge del decreto-legge 19 luglio 1993, n. 241, recante interventi urgenti per il sistema informativo, per le strutture, per le attrezzature e per i servizi dell'amministrazione giudiziaria » (2939);

« Conversione in legge del decreto-legge 20 luglio 1993, n. 245, recante proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi » (2949).

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

SOLAROLI ed altri: « Norme per l'incentivazione delle unioni di comuni » (2909) (*Parere della V e della VI Commissione*);

WIDMANN ed altri: « Delega di funzioni amministrative in materia di lavoro alle province autonome di Trento e Bolzano » (2925) (*Parere della V e della XI Commissione*);

MEO ZILIO: « Norme per agevolare il rimpatrio degli italiani residenti all'estero in occasione delle elezioni » (3008) (*Parere della V e della IX Commissione*);

S. 1364. — « Interpretazione autentica dell'articolo 5, comma 3, del decreto legi-

slativo 30 dicembre 1992, n. 503, in materia di permanenza in servizio degli appartenenti alle Forze di polizia » (*approvato dalla I Commissione del Senato*) (3066) (*Parere della V e della XI Commissione*);

alla II Commissione (Giustizia):

MARTUCCI ed altri: « Estensione delle funzioni di grado 4° ai tribunali con sede in capoluoghi di provincia o composti da almeno due sezioni » (2832) (*Parere della I e della V Commissione*);

SBARBATI CARLETTI ed altri: « Disciplina della convivenza *more uxorio* » (2991) (*Parere della I Commissione*);

alla V Commissione (Bilancio):

BIANCHINI: « Nuove norme in materia di pubblicità dei bilanci degli enti locali » (2901) (*Parere della I e della VI Commissione*);

alla VI Commissione (Finanze):

WILMO FERRARI ed altri: « Norme in materia di concorsi ed operazioni a premio » (2728) (*Parere della I, della II, della V, della VII e della X Commissione*);

PASETTO ed altri: « Abrogazione delle disposizioni in materia di accertamento induttivo, di coefficienti presuntivi e di determinazione del contributo diretto lavorativo » (2995) (*Parere della I, della V e della XI Commissione*);

ROSINI ed altri: « Modifica dell'aliquota fiscale relativa agli interessi corrisposti sui titoli obbligazionari » (3007) (*Parere della V Commissione*);

RENATO ALBERTINI ed altri: « Norme per la soppressione del drenaggio fiscale sui redditi » (3010) (*Parere della I e della V Commissione*);

alla VII Commissione (Cultura):

RENZULLI: « Disciplina dell'attività professionale di maestro di ballo » (2756) (*Parere della I, della II, della V, della VI, della X, della XI e della XII Commissione*);

ANIASI ed altri: « Ordinamento della professione di traduttore e interprete e istituzione del relativo albo » (2931) (*Parere della I, della V e della XI Commissione, nonché della II Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento*);

alla VIII Commissione (Ambiente):

FORMENTI: « Norme per il riordino organizzativo del parco del Gran Paradiso » (2958) (*Parere della I, della V e della XI Commissione*);

MELILLA ed altri: « Provvedimenti urgenti per il consolidamento e il recupero ambientale dei territori dei comuni di Caramanico Terme e di Sant'Eufemia a Maiella, colpiti da gravi dissesti idrogeologici » (2984) (*Parere della I, della V e della VII Commissione*);

alla XI Commissione (Lavoro):

TISCAR ed altri: « Nuove norme in materia di pensioni di guerra » (2883) (*Parere della I, della IV, della V e della XII Commissione*).

Assegnazione di una proposta d'inchiesta parlamentare a Commissione in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, la seguente proposta d'inchiesta parlamentare è deferita alla II Commissione permanente (Giustizia), in sede referente:

MAIRA ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul ricorso e sull'uso della custodia cautelare, sulla configurazione giuridica delle ipotesi di reato, sui conflitti di competenza territoriale tra uffici delle procure della Repubblica e sulla propalazione di notizie riguardanti le persone indagate » (doc. XXII, n. 53) (*Parere della I, della V e della XI Commissione*).

Assegnazione di atti e proposte di atti normativi comunitari a Commissioni.

Nelle *Gazzette Ufficiali* delle Comunità europee del periodo dal 28 luglio al 3

settembre 1993, n. L186-L224 e n. C210-239 sono stati pubblicati i seguenti atti e proposte di atti normativi comunitari.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 127 del regolamento, i suddetti documenti sono deferiti per l'esame alle sottoindicate Commissioni permanenti, con il parere della Commissione speciale per le politiche comunitarie:

alla II Commissione (Giustizia)

Direttiva 93/36/CEE – Direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture;

Direttiva 93/37/CEE – Direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori;

Direttiva 93/38/CEE – Direttiva 93/38/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto nonché degli enti che operano nel settore delle telecomunicazioni;

COM(93) 299 – Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 302/93 relativo all'istituzione di un Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze;

COM(93) 252 – Proposta modificata di regolamento (CEE) del Consiglio recante statuto dell'Associazione europea;

– Proposta modificata di regolamento (CEE) del Consiglio recante statuto della Società cooperativa europea;

– Proposta modificata di regolamento (CEE) del Consiglio recante statuto della Mutua europea;

alla III Commissione (Affari esteri e comunitari)

COM(93) 343 – Proposta di Regolamento (CEE) del Consiglio che stabilisce le condizioni applicabili ai pescherecci battenti bandiera di un paese terzo per lo sbarco diretto e la commercializza-

zione delle loro catture nei porti della Comunità;

COM(93) 402 — Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 3906/89 del Consiglio allo scopo di estendere l'aiuto economico all'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia;

alla V Commissione (Bilancio)

COM(93) 303 — Proposta modificata di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 2052/88 relativo alle missioni dei Fondi a finalità strutturali, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti;

— Proposta modificata di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 4253/88 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dall'altro;

— Proposta modificata di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) 4254/88 (regolamento FESFR) recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale;

— Proposta modificata di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 4255/88 recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo sociale europeo;

— Proposta modificata di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 4256/88 recante le disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il FEAOG, sezione orientamento;

— Proposta modificata di regolamento del Consiglio recante disposizioni di ap-

plicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda lo strumento finanziario di orientamento della pesca;

COM(93) 402 — Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 3906/89 del Consiglio allo scopo di estendere l'aiuto economico all'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia;

alla VI Commissione (Finanze)

COM(93) 329 — Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio che fissa misure intese a vietare l'immissione in libera pratica, l'esportazione e il transito di merci contraffatte o usurpative;

COM(93) 293 — Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 90/434/CEE del Consiglio, del 23 luglio 1990, relativa al regime fiscale comune da applicare alle fusioni, alle scissioni, ai conferimenti d'attivo e agli scambi d'azioni concernenti società di Stati membri diversi;

— Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 90/435/CEE del Consiglio, del 23 luglio 1990, concernente il regime fiscale comune applicabile alle società madri e figlie di Stati membri diversi;

COM(93) 363 — Proposta di direttiva del Consiglio che modifica le direttive 77/780/CEE e 89/646/CEE relative agli enti creditizi, le direttive 73/239/CEE e 92/49/CEE relative alle assicurazioni diverse dalle assicurazioni sulla vita, le direttive 79/267/CEE e 92/96/CEE relative alle assicurazioni sulla vita e la direttiva 93/22/CEE relativa ai servizi di investimento al fine di rafforzare la vigilanza prudenziale;

COM(93) 398 — Proposta modificata di direttiva del Consiglio in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari — Soppressione di talune deroghe previste dall'articolo 28, paragrafo 3 della direttiva 77/388/CEE e dall'articolo 1, paragrafo 1, secondo comma della direttiva 89/465/CEE;

alla VIII Commissione (Ambiente)

COM(93) 351 — Proposta di direttiva del Consiglio relativa all'immissione sul mercato dei biocidi;

Direttiva 93/36/CEE — Direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture;

Direttiva 93/37/CEE — Direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori;

Direttiva 93/38/CEE — Direttiva 93/38/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto nonché degli enti che operano nel settore delle telecomunicazioni;

Direttiva 93/59/CEE — Direttiva 93/59/CEE del Consiglio, del 28 giugno 1993, che modifica la direttiva 70/220/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle misure da adottare contro l'inquinamento atmosferico con le emissioni dei veicoli a motore;

COM(93) 275 — Proposta modificata di direttiva del Consiglio relativa alle discariche di rifiuti;

COM(93) 303 — Proposta modificata di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 2052/88 relativo alle missioni dei Fondi a finalità strutturali, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti;

— Proposta modificata di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 4253/88 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dall'altro;

— Proposta modificata di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) 4254/88 (regolamento FESFR) recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale;

— Proposta modificata di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 4255/88 recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo sociale europeo;

— Proposta modificata di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 4256/88 recante le disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il FEAOG, sezione orientamento;

— Proposta modificata di regolamento del Consiglio recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda lo strumento finanziario di orientamento della pesca;

COM(93) 202 — Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Annunzio di domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

Il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso le seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato Maurizio GASPARRI per il reato di cui agli articoli 595 del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa, aggravata) (doc. IV, n. 566);

nei confronti del deputato Michele CORTESE per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 97 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (violazione delle norme per l'elezione della Camera dei deputati);

per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 95 e 96 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (violazione delle norme per l'elezione della Camera dei deputati);

per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 97 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (violazione delle norme per l'elezione della Camera dei deputati);

per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 95 e 96 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (violazione delle norme per l'elezione della Camera dei deputati);

per il reato di cui all'articolo 95 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (violazione delle norme per l'elezione della Camera dei deputati);

per il reato di cui all'articolo 96 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (violazione delle norme per l'elezione della Camera dei deputati) (doc. IV, n. 567).

Tali domande saranno stampate, distribuite e trasmesse alla Giunta competente.

Richiesta ministeriale di parere parlamentare.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, con lettera in data 16 settembre 1993, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del ragioniere Mario Pretti a presidente della stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari in Parma e del dottor Natale Maderna a presidente della stazione sperimentale del vetro in Murano — Venezia.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla X Commissione permanente (Attività produttive).

Trasmissione dal ministro della sanità.

Il ministro della sanità, con lettera in data 9 settembre 1993, ha trasmesso i *curricula* dei componenti della Commissione unica del farmaco da Lui nominata, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, con decreto in data 2 settembre 1993.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, con lettera in data 16 settembre 1993, ha trasmesso un parere, ai sensi dell'articolo 22 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, in merito alla situazione distorsiva della concorrenza e del corretto funzionamento del mercato che potrebbe derivare da alcune disposizioni contenute nel disegno di legge sul « Rioridino della legislazione in materia portuale », attualmente all'esame della IX Commissione permanente (Trasporti) (atto Camera n. 2524).

Questa documentazione è stata trasmessa alla Commissione competente.

Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.

Il ministro dell'interno, con lettere in data 15 settembre 1993, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 39, comma 6, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Erchie (Brindisi), Minervino

Murge (Bari), Rocca di Papa (Roma), Fisciano (Salerno), Duino-Aurisina (Trieste), Albenga (Savona), San Giorgio a Cremano (Napoli), Iglesias (Cagliari), Cerignola (Foggia), Barrea (L'Aquila), Forte dei Marmi (Lucca), Serre (Salerno), Noragugume (Nuoro) e Vernate (Milano).

Questa documentazione è depositata negli uffici del Segretario Generale a disposizione degli onorevoli deputati.

**Annunzio di una mozione,
di interpellanze e di interrogazioni.**

Sono state presentate alla Presidenza una mozione, interpellanze e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio
di risposte scritte ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 9 luglio 1993, a pagina 4919, prima colonna, alle righe dalla trentatreesima alla trentasettesima, deve leggersi: Ennio Grassi ed altri: " Riordinamento delle competenze dello Stato in materia di turismo e spettacolo " (2907) e non: Ennio Grassi ed altri: " Riordinamento delle competenze dello Stato in materia di turismo e spettacolo e istituzione del Ministero delle attività produttive " (2907), come stampato.

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 6 agosto 1993, a pagina 5499, alla prima colonna, decima riga, e alla seconda colonna, sesta e ventiduesima riga, le parole « lettera *d* » devono intendersi sostituite dalle seguenti: « 4, primo comma, lettera *d* ».

La seconda correzione deve intendersi apportata all'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 14 settembre 1993, a pagina 5561, prima colonna, ventiduesima riga.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

ALA11-239
Lire 1000